



Comune di Rosignano Marittimo

Provincia di Livorno

U.O.S. CIMITERI E POLIZIA MORTUARIA

Rosignano M.mo 25 ottobre 2004

OGGETTO: Giornata di studio promossa dall'Amministrazione Comunale finalizzata alla valorizzazione del cimitero quale museo all'aperto e alla presentazione del progetto di catalogazione e qualificazione del patrimonio cimiteriale

La relazione che intendo sottoporre alla Sua attenzione è volta a collocare l'argomento di interesse e le possibilità di intervento in un ambito di progettualità di vasta portata avviata da questo Comune ed ancora in corso di esecuzione, quindi con possibilità di integrazioni e modifiche che potranno essere apportate e conferire valore aggiunto allo studio. Per opportuna conoscenza preciso che i professionisti incaricati di offrire la propria collaborazione all'ufficio scrivente che ha curato il coordinamento del progetto sono il prof. Giangiacomo Panessa, storico esperto di intercultura e specialista in materia, e la D.ssa Angela Porciani Presidente della soc. Microstoria per la parte archivistica, entrambi accreditati presso la Sovrintendenza ai beni culturali di Pisa, competente per territorio. Si aggiunge il prezioso supporto dell'architetto Graziano Masetani, che da tempo collabora con il Comune per gli interventi di ampliamento e di riqualificazione dei plessi cimiteriali, professionista estremamente attento all'ambiente, al contesto, alla fruibilità da parte dei visitatori

È concetto assodato che il cimitero è il luogo in cui la comunità custodisce il proprio passato, ove si matura altresì una costante ridefinizione dell'identità collettiva alla luce di eventi storici, delle migrazioni, nonché per effetto di modifiche organizzative dell'assetto urbano ed economico. È pertanto doveroso il rispetto e la salvaguardia del ricordo e della memoria ricorrendo anche ad una gestione oculata e ponderata che contemperi alle nuove esigenze gli antichi doveri.

Bisogna che si contrappone con la medesima urgenza ed equivalenti validi motivi alla esigenza reale ed attuale di "gestire" il contesto cimiteriale - pur mantenendo il carattere pubblicitario in quanto maggiormente rispettoso dei valori etici e dei bisogni sociali - con criteri aziendali, improntati ad efficienza, economicità, funzionalità. Laddove con il concetto di "gestire" si intende sostituire il criterio di "subire" una espansione senza limiti delle città dei morti contrapponendo il criterio di "rotazione delle sepolture" ovvero "sepolture a scadenza" al criterio obsoleto di "accumulo" ovvero "sepolture perpetue".

Il progetto che si è inteso avviare, in aggiunta ad altre iniziative già approntate, è volto pertanto a contemperare esigenze gestionali del presente privilegiando il mantenimento della memoria e dei segni del passato nonché il rispetto di leggi e normative emanate in materia

Si è preso spunto dalla situazione generale di progressiva saturazione in cui versano i cimiteri e dalla difficoltà di gestire l'accoglienza dei defunti ed il mantenimento dei plessi, pervenendo alla conclusione che il problema essenzialmente può essere fronteggiato:

1. mediante il ricorso ad ampliamenti dei plessi in modo indiscriminato, prevedendo oneri ingenti sia sotto il profilo economico sia come impatto ambientale, evidenziando con ciò la contrapposizione stridente fra il rispetto dei valori etici e sociali correlati alla morte e l'opportunità di destinare i residui spazi urbani a meglio organizzare la vita sociale dei cittadini.

2. Mediante introduzione del criterio di rotazione delle sepolture prevedendo la riduzione dell'immobilizzo in termini di tempo e di spazio, da perseguire prioritariamente mediante incentivazione delle sepolture a breve immobilizzo, quali la inumazione e la cremazione
3. Mediante il recupero del patrimonio cimiteriale esistente, prevalentemente concesso in perpetuo o per 99 anni, applicando misure di incentivo in grado di cogliere l'interesse dei cittadini a retrocedere le vecchie sepolture .

A prescindere dalla necessità di assicurare il rispetto delle leggi e soddisfare l'aspetto squisitamente culturale, il ricorso al punto 3 cui intendiamo dare priorità comporta in modo imprescindibile e indifferibile di gestire l'aspetto della tutela richiamato dalla normativa emanata in proposito, in particolare il DLgs 490/99 e DPR 7 settembre 2000, n° 283.

Rilevando attenzione e sensibilità da parte delle comunità alle tematiche artistiche ed ai sentimenti della memoria collettiva quali valori culturali da fruire nel presente e tramandare alle generazioni future, si è ritenuto procedere alla catalogazione di tutto il patrimonio presente nei cimiteri, per pervenire al mantenimento ed alla tutela dei soli beni reputati di interesse, il cui elenco andremo a proporre volontariamente all'attenzione della competente Sovrintendenza alle Belle Arti, per porre gli opportuni vincoli. In taluni casi, potrà essere valutata l'opportunità di dichiarare "monumentali" alcuni comparti dei cimiteri più vecchi in modo da garantire, in luogo della tutela del singolo manufatto, la tutela del "contesto".

Il medesimo progetto comprende altresì, la tutela e preservazione dei beni ritenuti di interesse, il recupero di cappelle e luoghi sparsi nel territorio comunale in modo da prevedere percorsi storici e turistici da visitare mediante visite guidate.

In particolare, è stato effettuato un approfondimento archivistico e prosopografico della specifica tematica dei caduti in guerra, che ha dato luogo alla realizzazione di 3 opuscoli, manifesti, pubblicazioni ed iniziative varie, che hanno ricevuto apprezzabile consenso.

Ed inoltre perseguire ulteriori obiettivi rispetto a quelli indicati, quali:

1. recupero di luoghi di culto da destinare alla raccolta di memorie , quali ad esempio l'oratorio della madonna della neve, posto fra Rosignano M.mo e Rosignano Solvay, costruzione del tardo '500 di grande interesse artistico e culturale, la cappella in località Sant'Antonio, la antica chiesa cattolica posta nel cimitero di Rosignano M.mo, il manufatto contenente la chiesa ed i servizi posto nel cimitero di Castelnuovo della M.dia
2. percorsi turistici
3. percorsi storici
4. percorsi didattico-disdascalici per studenti a partire dalle elementari

Con la giornata di studio organizzata per il prossimo 2 novembre si intende lanciare ufficialmente l'intera iniziativa e porre le basi per una curatela consolidata dei nostri cimiteri, quali contenitori di informazioni storiche, artistiche, archivistiche da implementare e sviluppare nel tempo. A tale scopo, sarà istituita una specifica Commissione tecnico-scientifica.

Per doverosa informazione segnalo che sia l'iniziativa del 2 novembre che il progetto di catalogazione e riqualificazione del patrimonio cimiteriale sono stati apprezzati dall'Amministrazione Provinciale di Livorno rappresentata dall'Assessore alla cultura nonché Vice Presidente d.ssa Monica Giuntini ed anche dagli altri Comuni della Bassa Val di Cecina, dando luogo ad una interessante e propositiva attività di raccordo che è risultata propedeutica alla socializzazione dell'intera esperienza gestionale riferita alla conduzione dei cimiteri e dell'attività funebre, che è in fase di decollo.

Nei confronti delle scuole di ogni ordine e grado sparse sul territorio sarà proposto un particolare “progetto scuola” finalizzato ad implementare concretamente la schedatura archivistica e storica delle persone che, pur non appartenendo alla storia “celebrata” hanno comunque, in modo anonimo e modesto, contribuito a creare la società e la realtà attuali. Sarà un ulteriore contributo per fissare e poi tramandare, memorie, valori, curiosità, tratti particolari e tratti comuni.

A tal fine, a cura della società Microstoria, su mandato dell’Amministrazione comunale, saranno proposte visite guidate nel cimitero o nei cimiteri di interesse, saranno inoltre previste giornate di work-shop nelle scuole medesime per realizzare schedature e approfondire la materia. Sarà altresì fornita l’assistenza necessaria per realizzare il sondaggio proposto sulla opportunità di realizzare un cimitero per animali da affezione.

La partecipazione al progetto da parte delle scuole prevede a scadenza di un periodo da individuare entro aprile prossimo la erogazione di un premio in denaro, ancora da quantificare e la pubblicazione del lavoro eseguito che, a tutti gli effetti, andrà ad integrare il patrimonio del “Laboratorio permanente della memoria testimoniata” che andremo ad istituire.

Abbiamo ritenuto di soffermarsi in conclusione sull’argomento del cimitero per gli animali che è comunque contemplato dal disegno di legge in materia funeraria ancora in discussione, per capire se risponde a bisogni attuali della nostra comunità, legati alla solitudine materiale e sentimentale, quando la presenza dell’animale da affezione va a sostituire la presenza umana. Proponendo questo argomento, si intende sensibilizzare la cittadinanza in merito al trattamento che è opportuno riservare ai resti dei piccoli amici, nel rispetto delle norme vigenti e degli aspetti igienico-sanitari. Dai risultati di una breve indagine si è constatata infatti una ignoranza diffusa in merito, alla quale è opportuno porre rimedio.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
U.O.S. cimiteri e polizia mortuaria
Donatella Mariani

Recapiti:

- Sede ufficio cimiteri e segreteria organizzativa – via della repubblica 32, Rosignano Solvay – tel 0586-724261
- Mariani Donatella – tel 0586-724475 oppure 340-1618829
- E.mail: d.mariani@comune.rosignano.li.it

Giornata di studio

IL CIMITERO È UN MUSEO ALL'APERTO

Laboratorio per ricostruire tratti di microstoria locale

Martedì 2 novembre 2004
**Castello Pasquini, Auditorium
Castiglioncello**

P R O G R A M M A

ORE 10.00 – 13.00

INTRODUZIONE AI LAVORI

Alessandro Nenci – Sindaco di Rosignano M.mo

Walter Paradisi – Assessore alle politiche sociali ed alla pubblica istruzione

Vincenzo Brogi - Dirigente area servizi alla persona

Relazioni di apertura

Donatella Mariani – Responsabile servizio cimiteri e polizia mortuaria

Valori della memoria, importanza della gestione, rispetto dell'ambiente: sfida all'indifferenza

Edina Regoli – Direttrice Museo Archeologico di Rosignano M.mo

Il culto dei morti e la visione dell'oltretomba nell'antichità (tra paure e speranza di continuità)

Graziano Massetani – Architetto

L'architettura interpreta la pianificazione cimiteriale, un esempio di architettura tecnologica:
l'antico cimitero delle 366 fosse

Presentiamo il progetto:

Catalogazione e Riqualficazione del patrimonio cimiteriale

Giangiaco Panessa – Storico

– Cimiteri e società fino all'editto di Napoleone

– Il linguaggio dei segni

– La identificazione religiosa

– La stratificazione sociale

– La riqualficazione del patrimonio

Angela Porciani – Archivista

– Cimitero e società dall'editto di Napoleone ai nostri giorni

– La catalogazione e l'informatica

– La schedatura dei beni

– Viatico di gente comune

Ore 12.00

Dibattito con il pubblico

Ore 13.00

Buffet

Ore 14,30 – 17,00

Visita virtuale ai cimiteri comunali

Angela Porciani e Giangiacomo Panessa conducono:

- sei visite guidate nei cimiteri comunali alla ricerca di curiosità
- ricerca delle epigrafi: ovvero la celebrazione delle parole

Laboratorio

Angela Porciani propone:

- Moltiplichiamo il catalogo: ricostruiamo la storia di una famiglia
- Gian Giacomo Panessa invita ad osservare:
- Il linguaggio dei segni: epigrafi, foto, materiali, status

Chi vuole il cimitero per animali?

Donatella Mariani introduce:

- Rispettiamo le opinioni
- **Marzio Pardera** – Responsabile U.F. servizio veterinaria Zona Bassa Val di Cecina
- Organizzazione e normativa
- **Antonio Lombardi** - Responsabile U.F. igiene, sanità pubblica e medicina legale Zona Bassa Val di Cecina
- Igiene e prevenzione

Ore 16.30

Dibattito

*Responsabile segreteria organizzativa:
Simona Sandri
Ufficio cimiteri e polizia mortuaria
via della repubblica 32 Rosignano Solvay
tel. 0586/724261 e 3280412892
e.mail:d.mariani@comune.rosignano.li.it*